

## **Biografie delle autrici**

**Kimberle Crenshaw** insegna diritto alla Boalt Hall School of Law dell'Università della California a Berkeley e alla Columbia University School of Law. I suoi corsi hanno titoli quali "Teoria critica della razza" e "La discriminazione incrociata". Cofondatrice e condirettrice dell'African American Policy Forum (Forum politico afro-americano), si è battuta per introdurre il concetto di discriminazione incrociata nei documenti conclusivi della Conferenza Onu contro il razzismo di Durban (settembre 2001).

**Lisa A. Crooms** è professore associato alla Facoltà di legge della Howard University, dove insegna diritto commerciale, diritto costituzionale e teoria legale. Ha fatto parte del Black Radical Congress (Congresso nero radicale) dal 1997 al 2000, occupandosi del Comitato di coordinamento nel 1997 e 1998. Attualmente fa parte del Comitato di consulenti della Divisione per i diritti delle donne di Human Rights Watch.

**Alda Facio** è un'avvocata femminista e una giornalista. È corrispondente per *Fempress*, il mensile femminista latino americano, e ha scritto diversi libri e articoli sui diritti umani delle donne.

**Angela P. Harris** insegna teoria legale americana, diritti civili e diritto penale alla Boalt Hall School of Law dell'Università della California a Berkeley. I suoi titoli comprendono un B.A. dell'Università del Michigan, un M.A. e un J.D. dell'Università di Chicago.

**Chiara Ingrao** è consulente di politica internazionale e interprete di conferenza. Ha lavorato come sindacalista, insegnante, programmatrice radio, parlamentare, traduttrice. È impegnata nel movimento delle donne sin dagli anni '70, sia nel femminismo che nei coordinamenti donne del sindacato, nel movimento per la pace, nelle istituzioni. È stata dirigente dell'Associazione per la pace e una delle fondatrici in Italia del movimento delle "Donne in nero". Su questa esperienza ha scritto due libri: *Né indifesa né in divisa* (raccolta di scritti curata insieme a Lidia Menapace) e *Salaam Shalom – Diario da Gerusalemme, Baghdad e altri conflitti*. Dal 1997 al 2001 è stata consulente internazionale del Dipartimento per le pari opportunità.

**Susan Moller Okin**, titolare di una cattedra di Scienze politiche alla Stanford University, dove attualmente coordina il programma “Etiche nella società”. Si occupa di filosofia politica e non di filosofia politica *femminile* e considera i *women’s studies* come una forma di marginalizzazione culturale. È autrice di numerosi saggi e articoli, principalmente nei campi della filosofia politica e della teoria femminista, sia storica che contemporanea. In Italia è stato tradotto e pubblicato *Le donne e la giustizia: la famiglia come problema politico* (ed. Dedalo, 1999).

**Celina Romany** è Distinguished Scholar in Residence al Washington College of Law dell’American University e direttrice del REG Justice Project. Autrice di numerosi articoli, i suoi campi di interesse comprendono i diritti umani, la giurisprudenza e in particolare la giurisprudenza femminista, i diritti civili, il diritto internazionale. È stata cofondatrice ed ex condirettrice del primo studio legale internazionale degli Stati Uniti dedicato ai diritti umani delle donne, costituito presso la CUNY School of Law. Attualmente segue cause di diritto civile e costituzionale, e casi di discriminazione nel lavoro e violenza contro le donne a Porto Rico. È tra le fondatrici di Latcrit Theory.

**Cristiana Scoppa** è giornalista professionista. Ha maturato la propria curiosità e passione per la condizione femminile nel Sud del mondo nella redazione del mensile *noidonne* dove ha lavorato per sei anni. Ha collaborato con il Dipartimento pari opportunità seguendo le Sessioni speciali dell’Assemblea generale Onu “Pechino +5” e “Copenhagen +5”. Dall’inizio del 2000 è in forze all’Aidos, dove coordina la comunicazione e segue i progetti per la prevenzione delle mutilazioni dei genitali femminili in Africa.

**Leti Volpp** professore associato alla Washington School of Law dell’American University, dove insegna corsi su “Proprietà”, “Legislazione dell’immigrazione” e “La legge e gli americani di origine asiatica e del Pacifico”. I suoi titoli comprendono un A.B. dell’Università di Princeton, un M.S.P.H. della Harvard School of Public Health, un M.S. dell’Università di Edimburgo e un J.D. della Columbia University. Si è occupata per diversi anni di leggi di interesse pubblico nell’area dei diritti umani delle donne, dei diritti civili e dei diritti di lavoratori e immigrati. Ha pubblicato articoli su immigrazione, differenza di genere e tematiche culturali.